

Rapporto

| numero | data | Dipartimento |
|---------------|------------------|--------------|
| 5940 R | 5 settembre 2007 | ISTITUZIONI |
| Concerne | | |

della Commissione speciale aggregazione di Comuni sul messaggio 26 giugno 2007 concernente l'aggregazione dei Comuni di Avegno e Gordevio in un unico Comune denominato AVEGNO GORDEVIO

PREMESSA

La Commissione si è soffermata con attenzione sul messaggio governativo per la nascita del nuovo Comune denominato Avegno Gordevio, peraltro chiaro ed esaustivo, ciò che ci dispensa dal proporre, ribadire e sottolineare nei dettagli i vari contenuti riguardanti i due Comuni in questione.

Con il presente rapporto le nostre riflessioni si concentrano però su taluni aspetti che ci portano a salutare con piacere l'unione di una nuova realtà territoriale che, solo se unita, potrà garantire ai propri cittadini quell'intraprendenza essenziale per affrontare le sfide a corto-medio termine. Pertanto, gli scenari a lungo termine potranno essere storia del futuro, anche se non ancora immediato, influenzato dalla necessità di tornare all'idea originale di circa 10 anni fa, allorquando si auspicava una Valle Maggia raggruppata in un Comune unico, grande, dinamico e attrattivo.

Già per fatto di ricorrere ad un nome composto, Avegno Gordevio appunto, per ribattezzare questa nuova entità, si tende a pensare alla provvisorietà del nuovo Comune. Nel rapporto finale del progetto di aggregazione dei due Comuni del 6 giugno 2006 indirizzato al Consiglio di Stato si scrive *“ Non è stato di facile soluzione cercare un nome che andasse bene per entrambi gli attuali Comuni. Se per le aggregazioni a noi vicine, la scelta si è tramutata in semplice esternazione spontanea di un nome largamente riconosciuto e dalla valenza sovracomunale, per il nostro comprensorio non si è trovato un nome che riflettesse questa simbiosi. Alla fine ci siamo convinti che mantenere entrambi i nomi sia più elegante...”*. Per la nostra Commissione si rafforza la consapevolezza che si tratti di una semplice addizione con due quartieri in un solo Comune, tuttavia garante di un sensibile miglioramento sia della situazione economica che nella gestione delle risorse in senso lato.

Conseguentemente, con questo ulteriore piccolo passo anche il nuovo Comune di Avegno Gordevio si inserisce nel progetto globale di riassetto politico, istituzionale ed economico della Valle Maggia, iniziato con l'aggregazione dei Comuni di Maggia, Lavizzara e Cevio.

BREVE CRONISTORIA

Giova ricordare che in Valle Maggia il ruolo dell'Associazione dei Comuni (ASCOVA) è stato per anni importante anche nel recepire positivamente il discorso delle aggregazioni dei Comuni. Alla fine degli anni 90, unitamente alle autorità locali, questa Associazione ha

accelerato i tempi, proponendo degli scenari aggregativi che potessero coinvolgere attivamente le realtà comunali della bassa valle. Anche Avegno e Gordevio costituivano a pieno titolo una componente essenziale di quello che poteva essere il futuro Comune di Maggia ma, ritenendo che probabilmente i tempi non erano maturi, questi due Comuni hanno preferito rinunciare ad aggregarsi con il nuovo Comune di Maggia.

Successivamente

Evidentemente la situazione finanziaria particolarmente critica dei due Comuni anche all'inizio del nuovo secolo ha spinto gli amministratori locali a trovare delle soluzioni per evitare di diventare degli sportelli amministrativi senza possibilità di fare politica attiva e destinati a farsi assorbire da Comuni poli (Maggia o eventualmente Terre di Pedemonte o Locarno) senza nessuna forza contrattuale. Nel 2003 anche l' abrogazione della Legge sulla compensazione intercomunale, sostituita dalla Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale, ha giocato un ruolo importante nel convincere Avegno e Gordevio sull'opportunità di un'unione.

Sempre nel 2003 i due Municipi hanno chiesto ufficialmente alla Sezione Enti Locali di dare avvio ad uno studio d'aggregazione dei due Enti, ciò che ha rapidamente indotto il Consiglio di Stato a decretare l'istituzione di un'apposita Commissione di studio. Il 13 febbraio 2007 il documento elaborato dalla Commissione citata è stato approvato dal Consiglio di Stato.

Nell'aprile 2007 i Comuni hanno organizzato ognuno una serata pubblica; alla serata finale del 16 aprile tenutasi ad Avegno, ha pure partecipato il Direttore del Dipartimento delle Istituzioni on. Luigi Pedrazzini.

Il 29 aprile 2007 è poi seguita la votazione consultiva che ha raccolto il consenso di quasi i $\frac{3}{4}$ dei votanti.

Ecco l'esito della votazione consultiva del 29 aprile 2007.

| Comune | Iscritti in catalogo | Votanti | % votanti | Schede bianche | Schede nulle | Schede computabili | SI | % | NO | % |
|-----------------|-----------------------------|----------------|------------------|-----------------------|---------------------|---------------------------|------------|--------------|------------|--------------|
| Avegno | 408 | 271 | 66.4% | 1 | - | 270 | 204 | 75.6% | 66 | 24.4% |
| Gordevio | 579 | 402 | 69.4% | 13 | 1 | 388 | 272 | 70.1% | 116 | 29.9% |
| Totali | 987 | 673 | 68.2% | 14 | 1 | 658 | 476 | 72.3% | 182 | 27.7% |

Felice pretesto ... consapevolezza e ... presa di coscienza politica

Nel Rapporto finale del progetto di aggregazione dei due Comuni e nel messaggio governativo si sottolinea che *"Il progetto d'aggregazione di Avegno e Gordevio nasce contemporaneamente alla decisione dei due Comuni di mettere a capo delle amministrazioni un unico segretario comunale in concomitanza con l'uscita per pensionamento del Segretario di Gordevio alla fine del 2001. I Consigli comunali si erano a quel tempo espressi quasi all'unanimità a favore di questa soluzione amministrativa, ben sapendo che l'obiettivo finale sarebbe stato l'aggregazione vera e propria dei due Comuni"*.

Certamente nei Comuni periferici, anche perché amministrati da municipali di milizia, il ruolo del segretario comunale è importantissimo, anzi spesso il segretario viene considerato una sorta di sesto municipale con prerogative amministrative e politiche. Se l'aggregazione di Avegno e Gordevio nasce anche per il motivo citato, ben venga anche questo "felice pretesto". L'attenta analisi della situazione dei due Comuni ci induce però a pensare che i Municipi e la popolazione di Avegno e Gordevio, grazie ad una lodevole consapevolezza e presa di coscienza della loro situazione politica-finanziaria, abbiano voluto cogliere al volo un'opportunità di un'unione a due difficilmente ripetibile.

Il fatto che anche Avegno e Gordevio, in difficoltà finanziaria, politica e strutturale, al beneficio della compensazione fino al 31 dicembre 2002, siano stati menzionati nel messaggio governativo no. 5825 del 29 agosto 2006 per lo "Stanziamiento di un credito quadro di fr. 120'000'000.-- destinato all'aiuto per le nuove aggregazioni di una quarantina di Comuni in dissesto finanziario e delle periferie" approvato dal Gran Consiglio il 30 gennaio 2007, è stato certamente un input favorevole per aggregarsi.

I due Comuni in cifre

| | Avegno | Gordevio | Totale |
|---|-----------|------------|--------------------|
| Superficie in ha | 810 | 1'925 | 2'735 |
| Popolazione residente permanente 2005 | 542 | 837 | 1'379 |
| No. di municipali + suppl. | 5 + 0 | 5 + 2 | 10 + 2 |
| No. di consiglieri comunali | 20 | 21 | 41 |
| Risorse fiscali pro capite senza livellamento 2004 | 1'815 | 1'159 | 1'419 |
| Contributo di livellamento 2005 | 166'398 | 747'496 | 913'894 |
| Risultato d'esercizio prima del c. transitorio e del c. supplementare art. 22 LPI | - 482'732 | - 830'940 | - 1'313'672 |
| Debito pubblico pro capite 2005 | 10'965 | 10'941 | 10'950 |
| Moltiplicatore d'imposta | 100% | 100% | -- |
| Capitale proprio al 31.12.2005 | -238'945 | -1'468'755 | -1'707'700 |

La situazione finanziaria di Avegno e Gordevio è piuttosto critica. Il debito pubblico procapite di oltre fr. 10.000.- per entrambi i Comuni (media cantonale fr. 4'067.--) è molto elevato, così come il disavanzo d'esercizio prima del versamento del contributo transitorio e del contributo supplementare ai sensi dell'art. 22 LPI, in particolare per Gordevio.

Come deducibile dal Rapporto finale della Commissione di studio (cfr. pag. 22) il debito pubblico registrato al 31.12.2005 (per Avegno fr. 7'077'853.- e per Gordevio fr. 9'829'481.-)

non permetterebbe ai due Comuni di sanare una situazione finanziaria particolarmente difficile e compromessa.

Anche le risorse fiscali procapite sono deboli e al di sotto della media cantonale (fr. 3025.-). Nel 2003 per Avegno erano di fr. 1'795.- mentre per Gordevio di fr. 1'163.- (cfr. pag. 22 del Rapporto finale della Commissione di studio). Sempre nel 2003, pur con un moltiplicatore al 100%, il gettito fiscale (Avegno fr. 862'788.- Gordevio fr. 862'720.-) non permetteva di avvicinarsi minimamente all'obiettivo di pareggiare i conti. Conseguentemente, il contributo di livellamento cantonale rimaneva indispensabile.

Va tuttavia sottolineato che ad Avegno e Gordevio, grazie all'intraprendenza dei propri amministratori, sono state realizzate parecchie opere, dalla scuola dell'infanzia e della sala multiuso e alla valorizzazione del nucleo ad Avegno ad importanti servizi ed opere di arginatura a Gordevio. In particolare Avegno si è dotato di due zone industriali che garantiscono la presenza in loco di importanti posti di lavoro. Anche a livello di offerta turistica si sono favorite delle condizioni ambientali e paesaggistiche di forte richiamo.

ECCO IL NUOVO COMUNE CHE STA PER NASCERE

Nome: Avegno Gordevio circa 1200 abitanti

Sede amministrativa: Gordevio

Giurisdizione: come finora

Distretto: Vallemaggia

Circolo: Maggia

Uffici elettorali: come finora

Municipio: 5 membri

Consiglio comunale: 21 membri (non ci saranno circondari elettorali).

Commissioni permanenti del Consiglio Comunale: 5 membri

Conseguentemente alla decisione del Consiglio di Stato del 13 febbraio 2007, se accolta dal Gran Consiglio, al nuovo Comune di Avegno Gordevio verrà concesso un contributo di fr. 10'500'000.- (interessi passivi per pagamento dilazionato compresi) per il risanamento del conto di gestione corrente che potrà così essere considerata equilibrata e caratterizzata:

- dall'azzeramento dell'eccedenza passiva accumulata;
- da un capitale proprio iniziale di fr. 200'000.-;
- da un autofinanziamento annuo di circa fr. 230'000.-;
- da un debito pubblico procapite di ca. fr. 3'400.-;
- da un moltiplicatore del 100%

ciò che permetterà il **pareggio del conto della gestione corrente**.

Finanziamento

La Commissione ha preso atto che il credito di fr. 10'000'000.-- destinato al rimborso dei debiti e aumentato di fr. 500'000.--, necessari al pagamento dell'interesse remuneratorio semplice del 3.5% p.a. (cfr. art. 5 del Decreto Legislativo), verrà versato di principio sull'arco di quattro anni. Si tratta di una procedura ormai consolidata, adottata in un momento di contingenze finanziarie precarie; tuttavia, qualora le finanze cantonali

dovessero permetterlo, si invita il Governo a valutare l'opportunità di accelerare i tempi per i versamenti promessi, evitando di farsi carico degli interessi remunerativi citati.

Raccomandazione

La Commissione si è soffermata sul problema della gestione e della manutenzione delle strade cantonali nel territorio del nuovo Comune. A questo riguardo raccomanda al Consiglio di Stato di tener fede a quanto indicato nell'art. 6 del decreto legislativo secondo cui *“Conformemente a quanto espresso nel Rapporto alla Cittadinanza del marzo 2007, il Consiglio di Stato si impegna a:*

- non modificare sostanzialmente la gestione delle strade cantonali situate nel comprensorio interessato dall'aggregazione dei due Comuni e a trattarle in modo paritario all'intera rete stradale cantonale ...”.

Il futuro... per collaborare

La Commissione ritiene che con la nascita di questa nuova realtà comunale si raggiunga un obiettivo ritenuto essenziale nei rapporti di equilibrio tra i vari Comuni della Valle Maggia, ora quattro: Lavizzara – Cevio – Maggia e Avegno Gordevio, in attesa della Rovana, mentre a medio-lungo termine potrebbe concretizzarsi l'idea iniziale, auspicata dall'ASCOVAM negli anni '90, quella del Comune unico della grande Valle Maggia.

Per anni il ruolo dell'ASCOVAM è stato molto apprezzato, in particolare come voce costantemente propositiva dei 22 Comuni della valle. Con la nuova realtà territoriale - politica - amministrativa conseguente all'aggregazione, che ha ridisegnato il territorio in quattro Comuni importanti, la stessa Associazione sarà chiamata a garantire gli equilibri di queste realtà, incentivando una politica regionale dinamica in grado di soddisfare le future esigenze con una visione generale nella soluzione dei nuovi problemi. Sarà poi compito dei Comuni valutare se eventualmente creare delle nuove forme istituzionali altrettanto funzionali (subregioni, agenzie di sviluppo, antenne territoriali o altro) in grado di collaborare sia con l'ASCOVAM sia con i Comuni per raggiungere determinati obiettivi di sviluppo nell'ottica della nuova politica regionale.

CONCLUSIONI

Richiamata la LAggr e soprattutto considerato l'esito più che favorevole della votazione consultiva in entrambi i Comuni interessati del 29 aprile 2007, la Commissione, invita il Gran Consiglio ad approvare il messaggio governativo n. 5940 del 26 giugno 2007 ed il relativo decreto legislativo concernente l'aggregazione dei Comuni di Avegno e Gordevio in un unico Comune denominato AVEGNO GORDEVIO che entrerà in funzione con le elezioni comunali del 20 aprile 2008.

Per la Commissione speciale aggregazione di Comuni:

Giorgio Pellanda, relatore

Badasci - Canepa - Cavalli - Corti - David - Frapolli -

Garobbio - Garzoli - Gobbi R. - Krüsi - Marcozzi -

Pantani - Paparelli - Rizza - Weber - Wicht